

VALUTAZIONE

1. LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- di utilizzare per la scuola primaria la scala numerica dal cinque al dieci, per la scuola secondaria la scala numerica dal quattro al dieci;
- di impiegare le seguenti tipologie di prove: prove strutturate, prove semi strutturate, prove non strutturate, osservazioni sistematiche, alcuni esempi di prova autentica.

Il **voto finale** sarà il risultato delle verifiche periodiche, esempi di prove autentiche e delle osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento. Le verifiche sono costituite da prove scritte e/o orali, strutturate o semistrutturate; test oggettivi a risposte aperte e/o chiuse, a completamento, a scelta multipla; esercizi applicativi; prove di competenza. I risultati delle prove orali sono comunicati agli alunni. Per gli alunni con un profitto carente o lacunoso verranno attivati, in base alle risorse a disposizione, specifici percorsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare.

1. Valutazione del profitto comune a tutte le discipline

Voto/livello	Descrizione del livello scuola secondaria di primo grado	Descrizione del livello scuola primaria
10	Conosce in modo approfondito gli argomenti Comprende e collega in modo eccellente i contenuti ed esprime valutazioni autonomamente Organizza e applica conoscenze con creatività anche in situazioni nuove e complesse Comunica con sicurezza, proprietà di linguaggio ed in modo personale	Conosce gli argomenti in modo sicuro ed organizzato Comprende e collega in modo consapevole le conoscenze acquisite Organizza e applica le conoscenze acquisite e in modo autonomo e sicuro anche in situazioni nuove e complesse Comunica con sicurezza e proprietà di linguaggio
9	Conosce gli argomenti in modo sicuro ed organizzato Comprende e collega in modo consapevole le conoscenze acquisite Organizza e applica le conoscenze acquisite e in modo autonomo e sicuro anche in situazioni nuove e complesse Comunica con sicurezza e proprietà di linguaggio	Conosce gli argomenti in modo approfondito Comprende e collega le informazioni apprese Organizza le conoscenze in modo autonomo e sa applicarle Comunica con proprietà di linguaggio
8	Conosce gli argomenti in modo approfondito Comprende e collega le informazioni apprese Organizza le conoscenze in modo autonomo e le sa applicare Comunica con proprietà di linguaggio	Conosce gli argomenti in modo essenziale Comprende e collega le informazioni apprese Organizza le conoscenze essenziali e le applica senza errori Comunica in modo corretto
7	Conosce gli argomenti in modo essenziale Comprende e collega le informazioni apprese Organizza le conoscenze essenziali e generalmente le applica senza errori Comunica in modo essenziale ma corretto	Conosce le informazioni essenziali Comprende le informazioni essenziali Organizza parzialmente le conoscenze che sa applicare in situazioni note Comunica in modo abbastanza preciso e corretto
6	Conosce le informazioni essenziali Comprende le informazioni essenziali Organizza parzialmente le conoscenze che sa	Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale Comprende parzialmente le informazioni

	applicare in situazioni note Comunica quasi sempre in modo preciso e corretto	essenziali Applica le conoscenze in modo parziale Comunica con poca chiarezza
5	Conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale Comprende parzialmente le informazioni essenziali Applica le conoscenze in modo disorganico e con errori Comunica con poca chiarezza	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso Comprende i contenuti con difficoltà Applica le conoscenze in modo meccanico Comunica in modo confuso
4	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso Comprende i contenuti con difficoltà Applica le conoscenze in modo meccanico Comunica in modo confuso	Non utilizzato

2.1 Impegno dei Docenti della classe

- Monitorare attentamente il percorso educativo e didattico dagli alunni
- Proporre, condividere e verificare gli interventi didattici
- Tenere conto di particolari situazioni ambientali (situazione familiare, psicologica, relazionale, di salute, di ripetenza, ecc.) che ostacolano un proficuo rendimento scolastico
- Attuare attività di recupero per gli alunni in difficoltà quando possibile anche in classe
- Informare regolarmente la famiglia.

2.2 Verifiche

Al fine di favorire una preparazione responsabile, le verifiche sono assegnate in modo da aiutare l'alunno anche nello studio personale.

Le verifiche vengono predisposte con differenti gradi di difficoltà, prevedendo che almeno il 70% degli alunni raggiunga un risultato sufficiente.

La correzione delle verifiche costituisce contenuto specifico della attività didattica ai fini del recupero degli apprendimenti.

Le interrogazioni, le discussioni, gli interventi strutturati verificano la conoscenza dei contenuti, la proprietà di linguaggio, la capacità di formulare frasi complete, la capacità di pianificare il discorso.

2.3 Recupero/Potenziamento

Nel corso dell'anno, possono svolgersi corsi di recupero/potenziamento in orario scolastico e/o extrascolastico programmati in base alla normativa vigente (proposti nei Consigli di Classe e Interclasse in base alle delibere del Collegio Docenti, secondo modalità del completamento orario, della compresenza, delle ore aggiuntive, dell'utilizzo dell'insegnante specializzato per il sostegno, del ripasso durante il normale orario...).

2.4 Tempi della valutazione

Valutazione iniziale

Nel primo periodo di scuola si svolgono, in tutte le classi, le prove d'ingresso per la rilevazione della situazione di partenza che avviene secondo criteri concordati tra Docenti della stessa disciplina nell'ambito delle delibere del collegio dei Docenti.

I risultati delle prove d'ingresso saranno utilizzati dai Docenti per la suddivisione degli alunni in fasce di livello al fine di predisporre piani personalizzati.

Valutazione in itinere

È costituita dalle verifiche sui contenuti delle attività didattiche svolte in classe e riguarda gli obiettivi disciplinari e le osservazioni sistematiche.

Indicazioni operative

A conclusione di una o più lezioni possono essere previste verifiche brevi ed esercitazioni su quanto è appena stato svolto e la correzione o auto correzione avviene subito.

Il voto delle prove scritte può essere accompagnato da una spiegazione orale o scritta che indichi pregi e/o difetti del lavoro svolto in modo da favorire la riflessione dell'alunno per renderlo consapevole del suo modo di procedere e per migliorare il suo metodo di studio.

Per tutti gli insegnamenti della Scuola primaria e per tutte le discipline della Scuola secondaria sono previsti almeno 2 momenti per ogni periodo di valutazione (due quadrimestri per la scuola primaria, un trimestre più un pentamestre per la scuola secondaria) e per ogni alunno destinati alla verifica della produzione orale.

Gli insegnanti di italiano, matematica e lingue straniere assegneranno una verifica scritta al mese a partire da ottobre. Salvo eccezioni, è prevista una sola verifica scritta nello stesso giorno.

Valutazione periodica e finale

A conclusione di ciascun periodo di valutazione dell'anno scolastico, i voti sono articolati su scala decimale e integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

2.5 Osservazioni Sistematiche

- a) Le osservazioni sistematiche contribuiscono a chiarire il processo formativo dell'alunno e sono pertanto parte integrante della valutazione.
- b) Ogni insegnante segna nel registro personale, cartaceo o elettronico, le osservazioni sistematiche relative agli alunni.

2.6 Comunicazioni ai Genitori

I risultati delle verifiche vengono comunicati alle famiglie, per la opportuna presa visione, tramite libretto personale e nella scuola secondaria tramite registro on-line.

Gli elaborati scritti sono conservati in appositi spazi e possono essere richiesti in visione dai genitori durante i colloqui individuali.

3. COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

GRIGLIA PER ATTRIBUZIONE GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

Area	indicatori	livelli			
		Poco adeguato	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre adeguato
RESPONSABILITA' PERSONALE IN	Adesione consapevole alle regole e alle				

AMBITO SCOLASTICO E SOCIALE	<p>norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità</p> <p>Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;</p> <p>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola ;</p> <p>Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità</p>				
AUTONOMIA PERSONALE E SCOLASTICA	<p>Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, compagno...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)</p> <p>Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della scuola e della comunità</p>				
CAPACITA' RELAZIONALE	<p>Collaborazione con altri;</p> <p>Disponibilità a prestare aiuto e</p>				

	chiederlo, all'occorrenza; Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; attenzione ai più fragili)				
--	---	--	--	--	--

PROPOSTA GIUDIZIO GLOBALE

Comportamento Livelli: poco adeguato, parzialmente adeguato, generalmente adeguato, sempre adeguato	Responsabilità personale
	Autonomia personale e scolastica
	Capacità relazionale
Apprendimento	I progressi nell'apprendimento sono costanti/incostanti, rapidi/lenti, gradual/frammentari, efficaci/poco significativi

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

ANNO SCOLSTICO 2017/18

- Visto il **D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009**, art. 1 comma 5, recante le norme per la valutazione degli alunni, attribuisce al Collegio dei docenti il compito di definire “modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nel rispetto del principio della libertà di insegnamento”.
- Visto il **D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62** “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 10”

In particolare gli articoli:

Art.2

Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.
6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Art. 3

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Art. 6

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorsoscolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

- Visto il **D.M. 741/2017** che disciplina il nuovo esame di stato conclusivo del primo ciclo, in particolare l'art.2

Art. 2

Ammissione all'esame dei candidati interni

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

- Vista la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017;

Il Collegio Docenti

Dispone che

Il Consiglio di classe discute l'ammissione dell'allievo alla classe successiva tenendo conto di:

Ammissione	Non ammissione

<p>Tendenza al miglioramento, valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comparazione tra la situazione di partenza e quella finale • risultati degli interventi di recupero • impegno nell'esecuzione e nel saper fare • partecipazione alle lezioni e alle attività • comportamento • la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline nella fase iniziale dell'anno successivo • superamento di situazioni ostative rilevate 	<p>Persistenza di difficoltà gravi valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diffuse valutazioni insufficienti nelle discipline • mancanza di progressi durante il percorso scolastico • mancanza di risultati dopo gli interventi di recupero • scarso impegno • scarsa partecipazione alle lezioni e alle attività • comportamento irrispettoso del regolamento di disciplina di istituto e del patto di corresponsabilità
---	--

Il Consiglio di Classe ritiene di ammettere di norma alla classe successiva o all'Esame di Stato l'alunno che abbia già una ripetenza.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe può valutare, di norma, la non ammissione alla classe successiva in presenza di una media dei voti delle discipline inferiore a 5,5, considerando i criteri relativi alla non ammissione esposti.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il Consiglio di Classe può valutare, di norma, la non ammissione all'Esame di Stato in presenza di una media dei voti delle discipline inferiore a 5,5, considerando i criteri relativi la non ammissione esposti

Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale attribuisce un voto di ammissione all'esame espresso in decimi, arrotondando le frazioni decimali pari o superiori allo 0,5 all'unità superiore, le frazioni decimali inferiori allo 0,5 all'unità inferiore.

L'ammissione con voto anche inferiore a 6/10 è deliberata considerando il processo formativo, il livello globale di sviluppo degli apprendimenti e l'evidenza che l'alunno sia in grado di svolgere anche in modo parziale le prove d'Esame.

Linee guida per lo scrutinio finale e l'Esame di Stato

In caso di **non ammissione** va sempre accertato e precisato:

1. che le lacune siano a livello gravissimo e diffuse, tali da precludere la frequenza proficua della classe successiva;
2. che le insufficienze siano nelle discipline difficilmente recuperabili nella pausa estiva e/o in tempi brevi;
3. che la famiglia sia sempre stata preventivamente informata della grave situazione del figlio;
4. che durante l'anno risulti a verbale che l'alunno sia stato inserito in attività di recupero;
5. che i docenti di classe abbiano monitorato attentamente le difficoltà incontrate nel percorso dell'alunno, abbiano proposto, condiviso e verificato gli interventi educativi;

6. che in fase di scrutinio si imposti una motivazione della “non ammissione” volta anche a suggerire eventuali interventi tesi ad evitare iterazioni di comportamenti inadeguati,
7. che non sussistano particolari situazioni ambientali ostative (situazione familiare, psicologica, relazionale, di salute, di ripetenza, ecc.) di un proficuo rendimento scolastico;
8. Il Consiglio di Classe, per la validazione in deroga dell’anno scolastico, potrà applicare i criteri deliberati dal CD.

VALIDITA’ DELL'ANNO SCOLASTICO

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI SCRUTINI

Il Collegio dei Docenti

- Ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, “ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10”;
- Visti gli art 2 e 14 del DPR 122/09 che identificano nell’orario curricolare e obbligatorio pari a 29 ore settimanali + 1 ora di approfondimento settimanale il monte ore annuo di riferimento a base di calcolo per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti dalle norme citate;
- Visto l’articolo 14, comma 7, del Regolamento sulla valutazione (D.P.R. 122/2009);
- Vista la circolare MIUR 20/2011;
- Vista la delibera di giunta regionale n. 647 del giorno 08/05/2017;
- Visto l’art. 5 del D.Lgs 62/2017, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Visti i D.M. 741/2017 “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione” e 742/2017 “Certificazione delle competenze”

in applicazione della normativa citata,

delibera

che ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;

il limite minimo di frequenza è determinato in 245 ore di assenza annuali;

nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione a causa del mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione;

che, come motivata e straordinaria deroga al limite sopra indicato di 245 ore, siano riconosciuti

1. gravi motivi di salute opportunamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. arrivo in corso d'anno;
4. situazione di disagio sociale documentato;
5. partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
6. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese;
7. allievi che hanno seguito percorsi personalizzati con riduzione dell'orario di frequenza.

La deroga è applicabile purché la frequenza effettuata consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

La deroga garantisce l'ammissione allo scrutinio, ma resta salvo la facoltà del Consiglio di Classe di esprimersi sui risultati di apprendimento e di ammettere o non ammettere l'alunno agli esami o alla classe successiva.

- **Predisposizione e criteri di correzione prove scritte**

Per ciascuna prova scritta si darà un voto complessivo **intero** in base a indicatori riferibili a ciascun criterio e con una visione globale dell'elaborato.

I criteri di valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare sono inseriti nel “verbale d’Esame” individuale.

CRITERI ORIENTATIVI NELLA REDAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI ESAME secondo Nota Miur 1865 del 10 ottobre 2017 a seguito del Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017

Lingua Italiana	Le tracce proposte sono strutturate in base a: 1. testo narrativo e/o descrittivo 2. testo argomentativo 3. comprensione e sintesi di un testo
Criteri per la correzione	1. Pertinenza alla traccia e coerenza nello sviluppo della scrittura. 2. Correttezza ortografica e sintattica. 3. Capacità di rielaborazione ed espressione personale. 4. Proprietà lessicale. 5. Comprensione del testo (terza tipologia)

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche	La prova è articolata su quesiti che riguardano: 1. numeri 2. spazio e figure 3. relazioni e funzioni 4. dati e previsioni
Criteri per la correzione	1. Conoscenza di formule e regole 2. Applicazione di formule e regole 3. Applicazione di procedimenti risolutivi 4. Uso di termini specifici

Lingua Inglese	La prova scritta si basa su livello A2 del QCER: 1. Questionario di comprensione di un testo 2. E-mail personale
Lingua Spagnola	La prova scritta si basa su livello A1 del QCER: 1. Questionario di comprensione di un testo 2. E-mail personale.
Criteri per la correzione	1. Comprensione del testo 2. Aderenza alla traccia, pertinenza e completezza delle informazioni prodotte 3. Correttezza formale ed ortografica 4. Lessico

Predisposizione delle Prove scritte differenziate di prova scritta di italiano, prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, prova scritta lingue straniere: inglese e spagnolo

Le prove differenziate sono predisposte

- a cura del /dei docenti di classe
- conformi agli insegnamenti impartiti
- idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali
- in linea con le nuove tipologie di prove previste dal Ministero predisposte dai docenti di materia

Le prove possono essere adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti le Sottocommissioni (art. 318 TU 297/1994; art .9, comma 2 D.P.R. n. 122/2009).

DESCRITTORI COMUNI UTILIZZATI PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DAI DOCENTI

Prova scritta di Italiano

Criteri	10-9	8-7	6	Inferiore a 6
Pertinenza alla traccia e coerenza nello sviluppo della scrittura	Sicura, completa, approfondita, accurata, corretta, articolata, ampia, personale, coerente, piena, efficace, positiva ricca, appropriata	discreta, buona, sostanzialmente corretta, abbastanza completa, pertinente, adeguata, complessivamente positiva, soddisfacente	Parziale, con alcune incertezze, limitata agli aspetti essenziali, con qualche errore, semplice, accettabile, sufficiente	scarsa, lacunosa, con molti errori, non svolta, incompleta negli elementi irrinunciabili frammentaria, parziale, confusa
Correttezza ortografica e sintattica				
Capacità di rielaborazione ed espressione personale				
Proprietà lessicale				
Comprensione del testo (terza tipologia)				

Si attribuisce il voto superiore complessivo qualora l'elaborato risponda a **tutti i descrittori** previsti in colonna.

Per il voto "quattro" si utilizza l'avverbio "molto".

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

L'elaborato è composto da quesiti riferiti alle seguenti tipologie: problemi matematici articolati su una o più richieste; quesiti a risposta aperta.

Quesito 1 Piano cartesiano:

Rappresentazione di punti e figure piane con calcolo di perimetro ed area peso = 20%.

Rappresentazione della funzione di una retta peso = 10%.

Quesito 2: Geometria solida

Problemi sui principali solidi studiati peso = 25%.

Quesito3: Algebra

Calcolo delle soluzioni di alcune equazioni di primo grado ad una incognita di difficoltà graduata peso = 25%.

Quesito 4: dati e previsioni

Calcolo delle probabilità in percentuale e frazione applicato alla genetica peso = 20%.

Elementi per l'attribuzione del punteggio della **Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche**

Conoscenza/abilità	10-9	8-7	6	Inferiore a 6
Conoscenza di formule e regole	Sicura, completa	Parzialmente corretta	Diversi errori	Gravi errori
Applicazione di formule e regole	Applicate in modo corretto	Applicate quasi sempre in modo corretto	Diversi errori che non compromettono la logica della risoluzione	Numerosi errori che compromettono la risoluzione
Applicazione di procedimenti risolutivi	Procedimenti corretti ed efficaci	Procedimenti generalmente corretti	Procedimenti non sempre coerenti con i dati	Procedimenti mancanti o errati
Uso di termini specifici	Terminologia precisa e appropriata, indicazioni delle unità di misura completa	Terminologia non completa, qualche mancanza di unità di misura	Terminologia approssimativa, frequenti assenze di unità di misura	Mancanza di termini corretti. Assenza di unità di misura.

Si attribuisce il voto superiore complessivo qualora l'elaborato risponda a **tutti i descrittori** previsti in colonna.

Per il voto "quattro" si utilizzano espressioni peggiorative.

LINGUA STRANIERA 1 : INGLESE LINGUA STRANIERA 2 SPAGNOLO

INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
Comprensione del testo <p>Peso 3</p>	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una completa, approfondita e puntuale comprensione del testo proposto sia in LS1 che in LS2 3.00	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una completa e approfondita comprensione del testo proposto in □ LS 1 □LS2 e una buona comprensione □ LS 1 □LS2 2.70	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una buona comprensione e del testo proposto, con qualche sporadica non significativa incoerenza sia in LS1 che in LS2 2.40	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una buona comprensione del testo proposto , con qualche non significativa incoerenza □ LS 1 □LS2 mentre si registra buona comprensione generale, ma con alcune incoerenze in □LS 1 □LS2	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una comprensione e del significato generale del testo, ma con la presenza di alcune incoerenze sia in LS1 che in LS2 1.80	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra d avere compreso parzialmente il significato generale del testo e si rilevano incoerenze e incertezze sia in LS1 che in LS2 1,50	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra di non avere compreso il significato del testo proposto, sia in LS1 che in LS2 1.20
Aderenza alla traccia, pertinenza e completezza delle informazioni prodotte (produzione) <p>Peso 3</p>	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formulate con chiarezza e coerenza sia in LS1 che in LS2 3.00	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formulate con chiarezza e coerenza in □ LS 1 □LS2 sono esaustive, complete e pertinenti in □LS 1 □LS2	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive, sia in LS1 che in LS2 2.40	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive in □ LS 1 □LS2 mentre sono sufficientemente esaustive, ma non del tutto complete e non tutte pertinenti in □LS 1 □LS2	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni riportate sono sufficienti, ma non complete e non del tutto pertinenti sia in LS1 che in LS2 1.80	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni riportate sono carenti, non complete e non sempre pertinenti sia in LS1 che in LS2 1.50	I testi prodotti dall'allievo/a non sono tutti aderenti alla tipologia richiesta; le informazioni riportate sono carenti, non complete e non tutte pertinenti sia in LS1 che in LS2 1.20
Correttezza formale e ortografica <p>Peso 2</p>	Il testo prodotto è corretto sia dal punto di vista grammaticale/sintattico che ortografico sia in LS1 che in LS2 2.00	Il testo prodotto è generalmente corretto sia dal punto di vista grammaticale che ortografico con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia (non sono ricorrenti nelle stesse parole e nelle stesse strutture) sia in LS1 che in LS2 1.80	Il testo prodotto è generalment e corretto sia dal punto di vista grammaticale che ortografico con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia in □ LS 1 □LS2 mentre presenta alcuni errori ortografici e grammaticali /sintattici in □ LS 1 □LS2 1.60	Il testo prodotto presenta alcuni errori ortografici e grammaticali/ sintattici in □ LS 1 □LS2 mentre presenta diversi errori ortografici e grammaticali/sintattici in □ LS 1 □LS2 1.40	Il testo prodotto presenta diversi errori ortografici e grammaticali/ sintattici sia in LS1 che in LS2 1.20	Il testo prodotto presenta diversi errori ortografici e grammaticali/sintattici in □ LS 1 □LS2 mentre presenta molti errori ortografici e grammaticali/ sintattici in □ LS 1 □LS2 1.00	Il testo prodotto presenta molti errori ortografici e grammaticali/sintattici sia in LS1 che in LS2 0.80

Lessico	Il lessico utilizzato o è ricco, appropriato e vario sia in LS1 che in LS2	Il lessico utilizzato è appropriato e vario sia in LS1 che in LS2	Il lessico utilizzato è appropriato sia in LS1 che in LS2	Il lessico utilizzato è appropriato in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2 mentre è generalmente appropriato, ma essenziale in <input type="checkbox"/> LS 1 <input type="checkbox"/> LS2	Il lessico utilizzato è generalmente appropriato ed essenziale sia in LS1 che in LS2	Il lessico utilizzato è essenziale e non sempre appropriato sia in LS1 che in LS2	Il lessico utilizzato è limitato e non sempre appropriato sia in LS1 che in LS2
Peso 2	2.00	1.80	1.60	1.40	1.20	1.00	0.80

Correzione delle Prove scritte differenziate di prova scritta di italiano, prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, prova scritta lingue straniere: inglese e spagnolo

Per ciascuna prova scritta si darà un voto complessivo **intero** con riferimento ai descrittori di ciascuna disciplina e con una visione globale dell'elaborato, con riferimento al Piano Educativo personalizzato.

- **Strumenti compensativi per alunni DSA**

Nota MIUR 7885 del 9 maggio 2018

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il decreto ministeriale n. 741/2017 nel fornire indicazioni operative in materia di modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di Esame, fa esclusivo riferimento ai candidati disabili certificati ai sensi della L. 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010, per i quali possono essere utilizzati specifici strumenti compensativi.

Prove per alunni DSA: misure compensative (segnare con una crocetta e ripetere per ciascun alunno)

Alunno _____

Prova	Tempo aggiuntivo	Lettura alta voce	Altra aula	Dizionario bilingue per tutti	Formulario di geometria	Calcolatrice per tutti	Caratteri ampliati
Italiano							
Logico-matematica							
Lingue inglese e spagnolo							